



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Anno 47 – n° 9 – Settembre 2013

Auguro a tutti un buon rientro dalle vacanze estive nella convinzione che siano trascorse in un clima di serenità e meritato riposo.

Ancora notizie tristi per la nostra grande famiglia verde.

Dopo la recente scomparsa del Presidente Nazionale Vittorio Trentini un altro Presidente emerito è andato avanti: Leonardo Caprioli (Nardo) classe 1920 si è spento la mattina del 2 Luglio a Bergamo.

Già alla guida della Sezione di Bergamo fino al 1984, anno in cui venne eletto Presidente Nazionale, ultimo Presidente reduce di guerra, con uno dei mandati più lunghi terminato nel 1998. Alla cerimonia funebre del 4 Luglio, alla presenza del Labaro Nazionale, numerosi vessilli Sezionali e una miriade di Gagliardetti di Gruppo, anche noi eravamo presenti. Il feretro è giunto nella chiesa Santa Maria delle Grazie dopo il corteo che ha preso le mosse dal piazzale degli Alpini. Un corteo commosso in un silenzio irreale rotto dai rintocchi delle campane a martello che intonavano, per quanto possibile, l'inno degli alpini "33".

Un ritratto dell'uomo e dell'alpino, l'ho richiesto a Giuliano che per gli alti incarichi associativi ricoperti ha avuto modo di conoscerlo più da vicino (vedi allegata "voce dal gruppo").

Quando si dice che le disgrazie non arrivano mai sole.

Improvvisamente, mentre si godeva le meritate vacanze, l'Alpino Giovanni Inzoli capogruppo di Bresso all'età di 73 anni ha raggiunto il "paradiso di Cantore".

Nonostante il periodo vacanziero, 20 agosto, molte erano le penne nere che hanno partecipato alla cerimonia funebre. Guidati dalla Presidenza Sezionale al gran completo dal Presidente Nazionale emerito Parazzini, dal consigliere Nazionale Lavizzari personalità civili e militari anche una rappresentanza del Gruppo era presente. Per l'occasione il nostro Angelo Spina con la sua tromba ha scandito gli ordini di rito durante le esequie per concludere, nel piazzale antistante la chiesa, con le note del "silenzio".

Rinnovo a nome del Gruppo le più sentite condoglianze ai famigliari ed ai soci del Gruppo di Bresso per la grave perdita.

Fatte queste tristi premesse corre l'obbligo di informare sugli impegni di Gruppo vissuti e da vivere.

E' ormai tradizione che i più giovani del Gruppo ad inizio estate si fanno carico di preparare un pranzo a tutti i soci. E così è stato anche quest'anno. In una bella domenica di luglio complice il clima e una nutrita quanto insperata presenza di soci e loro familiari al seguito, abbiamo assaporato un ottimo pranzo. Ai fornelli per l'occasione era di turno Massimo coadiuvato dalla

moglie Marina attornati dai giovani che si alternavano dalla cucina al servizio, quasi impeccabile, ai tavoli. BRAVI!

Questi incontri risvegliano in qualcuno di noi ricordi indimenticabili che è bene che vengano rievocati. Ed è con vero piacere che allego, e condivido, questi 'pensieri' nella "voce dal Gruppo".

Non mi dilungo oltremodo in questo scritto, voglio solo richiamarvi alla massima disponibilità ai numerosi impegni di questo mese che è vero che sono tanti ma tutti meritevoli di attenzione.

Prima di chiudere vi rendo edotti della scomparsa del papà di Antonella e suocero di Paolo Tonussi. La nostra vicinanza vuole essere l'espressione delle più sentite condoglianze.

Vi aspetto, spero numerosi e con voglia di fare, giovedì 5 settembre alle ore 21 per la rituale Riunione di Gruppo.

*Un abbraccio Alpino
Giuseppe Tonani*

AUGURI DI SETTEMBRE 2013

1 MARCHETTI ELIO
8 CATTANEO ADELIO
12 MONTAGNA LUIGI – DE TULLIO MICHELE
13 ROVETTA ELIO WILLIAM
17 GANDINI STEFANO
18 BENFENATI GIOVANNI
20 CHIAPPELLO PIERALDO
22 MANCINI RENZO
24 ROVETTA WALTER
25 BISCUOLA RICCARDO

IMPEGNI DI GRUPPO

Domenica 1 – 20° fondazione Gruppo di Pontirolo Nuovo
Martedì 3 – Riunione Direttivo
Giovedì 5 – Riunione di Gruppo
Lunedì 9 – Riunione Capigruppo a Cesano Maderno
Sabato 28 – Festa ANA d'autunno – Milano
Domenica 29 – Festa ANA d'autunno – Milano

IMPEGNI DI SEDE

Lunedì – 2 – Matrimonio (carico loro)- pomeriggio -sera
Sabato 7 – Ricorrenza (carico loro) – dalle 13,00 alle 23,00
Domenica 8 – battesimo (carico loro)
Sabato 14 – Ricorrenza (carico nostro)
Giovedì 19 – Serata Famiglie
Sabato 21 – Grigliata c/o Ass.Sorriso - Milanino
Domenica 22 - – Grigliata c/o Ass.Sorriso – Milanino
Lunedì 30 – Matrimonio (carico loro)

VOCI DAL GRUPPO

Vittorio e Nardo ciao!

due amici del nostro gruppo sono "andati avanti"

Sono scomparsi recentemente due presidenti nazionali emeriti che, pur in modo diverso, sono stati estimatori del nostro gruppo, mantenendone nel tempo un buon ricordo, che ci hanno sempre dimostrato in diverse occasioni.



Vittorio Trentini classe 1912, reduce di Russia, è stato presidente nazionale dal 1981 al 1984 succedendo al compianto Franco Bertagnolli. Per il nostro gruppo era il momento in cui stavamo lavorando per la Casa dell'accoglienza, e la notizia si era sparsa per l'associazione. Avevamo già avuto la visita in "cantiere" del Presidente Bertagnolli e di vari consiglieri nazionali, che si erano informati sulla nostra iniziativa, sul nostro lavoro e su come avevamo previsto fosse il futuro di questa opera. Non c'erano precedenti, fino a quel momento, e la nostra iniziativa era vista come un esperimento, anche con qualche perplessità e qualche piccola diffidenza. Ma i lavori vennero completati e al momento della inaugurazione il Presidente era lui, Vittorio Trentini, e ci colmò di lodi per la nostra realizzazione, che riteneva giustamente innovativa in campo associativo, per l'entusiasmo che aveva riscontrato nel nostro gruppo e soprattutto per avere accertato che avevamo intorno a noi la collaborazione delle volontarie che garantivano l'effettivo funzionamento della casa. Non era una cattedrale nel deserto, ma un'iniziativa concreta, fatta con tenendo i piedi per terra...

E questo lo disse nel discorso di circostanza da cui emergeva il suo positivo stupore nell'aver scoperto questa realtà che rimane nei nostri ricordi.

E da allora, anche dopo tanti anni, tutte le volte che avevo occasione di incontrarlo mi chiedeva come andava la nostra casa, rinnovando i complimenti. Anche lo scorso anno, quando gli inviai gli auguri per il suo 100° compleanno, mi rispose con una lettera, scritta di suo pugno, in cui ricordava la nostra casa e di essere venuto ad inaugurarla tanti anni fa, quando già c'era la prima ospite.

Lo ricordiamo qui con la foto dell'inaugurazione, fatta dal nostro Iginio Basso, nel locale del compianto socio Francesco Tonelli, dove con i Presidenti sezionali ci sono le due figure importanti della nostra casa: suor Maria Adelaide e Angelo Cavagnolo.

Nardo Caprioli classe 1920, ultimo presidente combattente e reduce di Russia, è stato presidente nazionale dal 1984 al 1998, ma la nostra conoscenza risale a parecchi anni prima, quando era presidente della Sezione di Bergamo.

Aveva cominciato già allora a "cambiare" la mentalità della Associazione Nazionale Alpini con una azione che ha poi continuato per tutta la sua presidenza. "Basta con i monumenti -diceva- dobbiamo ricordare i nostri caduti con opere vive, non con i sassi!" ed aveva cominciato lui ad inventare le nuove opere della associazione, partendo da Endine Gaiano con una ex-casermetta della finanza da cui pensava di ricavare una scuola per ragazzi handicappati.

Forse si era ispirato a Don Carlo Gnocchi, ma lui pensava di virare la forza e la attività della nostra grande associazione in opere concrete, sapeva di poter contare sulla solidarietà che era nel DNA degli alpini, lo aveva appurato là nella steppa russa. Ed il suo pensiero è stato da subito contagioso. Ricordo che era arrivata la notizia nel nostro gruppo, tramite quella che noi da sempre definiamo "radio naja": "... c'è un matto di presidente a Bergamo che si è messo in testa di fare una cosa grande, mai vista..." e ci siamo subito chiesti: cosa possiamo fare noi?

Ed allora ci siamo inventati da subito la raccolta della carta; noi non avevamo muratori da mandare là, come facevano tutti i gruppi bergamaschi. Da lì sono nate tante iniziative nel nostro gruppo, abbiamo cominciato a cambiare mentalità ed attività. Ricordiamo tutti gli appuntamenti settimanali, i tanti soci che si sbattevano per mettere insieme carta e cartone, il nostro furgone verde che era diventata una presenza costante a Cinisello, i soldini che riuscivamo a portare a casa e che finivano direttamente ad Endine.

Tutto questo fino a che la casa di Endine fu finita, poi quel Presidente "matto" ci disse basta abbiamo finito; ma noi ormai eravamo partiti su quella strada e da lì nacque poi la Casa dell'Accoglienza, tante opere e poi, possiamo dire che su quell'onda, arrivò anche la nostra sede! La sua iniziativa, l'opera che lo aveva visto promotore e guida, aveva cambiato il nostro gruppo! Così, con l'esempio, Nardo ha cambiato l'intera Associazione Nazionale Alpini, trasformandola da mera associazione d'arma in una associazione di volontariato e di solidarietà mai disgiunta però dal rispetto dei grandi valori che l'ANA sottende sin dalla sua nascita e che motivano sempre tutte le sue attività, in qualunque campo si svolgano. Da Presidente Nazionale poi aveva voluto vicino il nostro Luciano, sapendo che proveniva dal gruppo che, al di fuori della sua Sezione, gli aveva dimostrato vicinanza e condivisione.

Molti sono i ricordi che mi legano a lui in tanti momenti di vita associativa ed in particolare in occasione della Adunata Nazionale del 1992 e sempre mi ha dimostrato ammirazione per il nostro gruppo per tutto quello che ha sempre saputo creare e per le persone che in Sede Nazionale si sono sempre adoperate con serietà ed impegno.

Un suo ricordo mi è particolarmente caro: dal '92 quando avevo occasione di incontrarlo, con uno dei suoi rari sorrisi mi chiedeva della bicicletta di mio figlio. Ricordava infatti a chi era presente che il venerdì dell'adunata nazionale, mentre lo scarrozzavo da un impegno all'altro per tutta Milano

invasa dagli alpini già arrivati per l'adunata, mentre stavamo andando all'Arena per la partita di calcio che avevamo organizzato, avevo ricevuto sul cellulare (allora non erano ancora in uso e l'avevamo noleggiato per l'occasione) una chiamata di mio figlio Marco, allora di 7 anni, che aveva un grosso problema: si era bucata la gomma della bicicletta.

Tutto il lavoro di tanti mesi, la presenza di centinaia di migliaia di alpini in città, i problemi organizzativi passavano in secondo piano: il mondo di un bambino era la bicicletta bucata!

E lui, mentre mi sentiva discutere con mio figlio, rideva con quella espressione che solo i nonni sanno fare, conscio che il problema di un bimbo deve essere una priorità!

E gli piaceva ricordarmelo, anche dopo anni, con la stessa espressione di quel giorno!

Lo vogliamo qui ricordare, da Presidente Nazionale, con la fotografia di una serata passata in allegria con la nostra Sezione di Milano e con tutti i capigruppo nella vecchia sede del gruppo di Missaglia.



Abbiamo perso in poco tempo due amici del nostro gruppo, ma entrambi ci lasciano una grossa eredità di ricordi e di amicizia.

Ciao Vittorio, ciao Nardo e grazie per la vostra amicizia.